



Art & craft

In occasione delle festività natalizie, la biblioteca propone un percorso di lettura e di approfondimento dedicato all'arte del "fai da te" legandosi alla felice chiusura della mostra dell'artigianato pistoiese, svoltasi a Pistoia dal 23 al 26 ottobre 2014. La locuzione *art & craft* è davvero ampia e racchiude al suo interno i lavori di bricolage, decoupage, giardinaggio, e, *last but not least*, le creazioni in carta. Negli ultimi anni l'arte della carta, a cui è dedicata la prima parte della rassegna, ha conosciuto un grande successo, basti pensare allo *scrapbooking* e alla creazione di biglietti per ogni occasione. Manualità e pazienza sono le premesse necessarie per mettersi al lavoro con questo materiale economico, reperibile e molto versatile. Ciò che si può fare con la carta non ha limiti, come insegna Maria Pia Alignani, fautrice del *Book Art Project* in Italia, metodo di costruzione del libro sviluppato presso l'Università di Manchester da Paul Johnson all'inizio degli anni Novanta, che insegna ai bambini (e agli adulti) a "costruire" un libro da un unico pezzo di carta, con il sostegno delle piegature e della fantasia. Un'attività davvero avvincente che prova quante azioni le nostre mani siano in grado di fare (più di quante immaginiamo). In una società in cui è, infatti, fin troppo facile trovare qualunque oggetto già pronto o confezionato, è davvero edificante (soprattutto per il mondo dei bambini) apprendere l'arte del realizzare qualcosa attraverso l'impegno e la fantasia. Nel mondo dell'ingegno non dimentichiamo il riuso creativo di oggetti che apparentemente hanno esaurito la loro funzione, ma possono ancora trasformarsi in qualcosa nel segno dell'eco-consumo di qualità: ad essi è dedicata l'ultima parte delle rassegne.

A questo proposito ricordiamo i bellissimi oggetti realizzati in carta dagli Amici della San Giorgio, nel mese di ottobre e novembre, che hanno messo a disposizione di tutti i partecipanti ai corsi le loro abilità tecniche e creative (per saperne di più, consulta il sito alla pagina: <http://www.sangiorgio.comune.pistoia.it/mind-hand/>)



Carta creativa

Creazioni di carta di Christine Leech, *Il castello*, 2014

Christine Leech, appassionata dei lavoretti a mano fin da piccola, ha fatto del suo talento creativo un vero e proprio lavoro, assumendo da giovane la dirigenza della nota rivista in qualità di direttore creativo. In questo testo presenta trenta originali progetti realizzati tutti con la carta attraverso un semplice kit da lavoro composto da forbici, matita meccanica, gomma, righello di metallo e cutter: alcuni progetti, come la ghirlanda di pesciolini, sono alla portata di tutti e di facile realizzazione, altri, come la casetta degli uccelli, in cui riporre oggetti vari, prevedono un uso già esperto della lavorazione della carta.

Mi faccio un libro di Maria Pia Alignani, *Sonda*, 2013

Costruire un libro senza pinzare insieme più fogli, senza cucire fascicoli, ma utilizzando un unico foglio e sperimentando piegature diverse ed accorgimenti che danno vita a modelli tridimensionali, libri con porte, libri sagomati. Questo è l'intento del testo di Maria Pia Alignani, traduttrice ed insegnante, prima fautrice italiana del *Book Art Project*, metodo di costruzione del libro sviluppato presso l'Università di Manchester da Paul Johnson all'inizio degli anni Novanta. Si tratta di una metodologia in grado di sviluppare la capacità di progettazione grafica, disegno e scrittura dei bambini. L'idea, infatti, di un insieme di pagine che nascono da uno stesso foglio di cartoncino è ricca di spunti creativi che aprono le porte dell'immaginazione dei più piccoli. La tecnica di base, identica per ogni tipo di costruzione, prevede la suddivisione di una pagina in diverse parti da piegare e ripiegare più volte in corso d'opera. In primo luogo ciò che si ottiene è una struttura "portante" che potrà assumere una qualsiasi forma: che si voglia ricavare un castello, una mela morsicata o un pesce rosso, a guidarci, infatti, sarà sempre e solo quella che viene definita «la piega». Quest'ultima anima la superficie piatta della carta conferendole profondità e prospettiva, offrendo così alle storie da narrare corporeità e maggiore efficacia. Il lavoro continua poi con il ritaglio di sagome da incollare, eventuali cornici e tutto ciò che la fantasia e la creatività producono nella testa dei piccoli artisti, fino a creare un vero e proprio manufatto non lontano dai prodotti editoriali. Il concetto di libro come forma d'arte applicato alla sperimentazione del metodo creato

da Johnson e battezzato *Book Art Project* ha avuto una forte risonanza nell'Inghilterra e negli Stati Uniti. Maria Pia Alignani apprende tutto ciò da una rivista inglese e lancia questa sfida anche in Italia, rivolgendola a bambini, ma anche bibliotecari, adulti e, in particolare educatori. Cominciano così nel 1994 le sue prime collaborazioni con la biblioteca E. De Amicis di Genova, con la Libreria dei ragazzi di Milano e, infine, l'esposizione dei libri costruiti da bambini italiani presso l'Università di Manchester. Questo manuale racchiude tutto quanto sperimentato dall'autrice fino ad oggi: è un percorso scalare che parte dalle imprescindibili conoscenze basilari per arrivare gradualmente ai formati più complessi e alle strutture tridimensionali (pop-up): nascono così alberi-libro, pesci che nuotano nel foglio, farfalle che volano e castelli incantati. Fornisce, inoltre, cento schemi grafici (alcuni inventati personalmente dall'autrice) con tutte le indicazioni pratiche e teoriche utili per "costruire" un libro. Quasi superfluo spiegare gli obiettivi che sottendono questo ambizioso progetto: la manualità non è più una dote fine a se stessa, elargita da madre natura in modo casuale, ma diviene una sorta di abilità che ciascuno può apprendere (anche in età matura). Inoltre, mentre si colora, si incolla, ognuno esprime un pensiero, una fantasia riguardo alla storia che abbiamo deciso di illustrare: questo processo, definito "invenzione collettiva" fa sì che ognuno si senta responsabile delle proprie idee e al tempo stesso riesca in modo costruttivo a comunicarle e a confrontarsi con gli altri. Proprio in questo "gioco" i bambini prendono familiarità e si divertono con qualcosa che fino ad allora aveva avuto una funzione di conoscenza ed era legato all'ambito scolastico. Il passaggio, quindi, da semplici lettori a autori, anzi, a "costruttori" di libri è davvero breve: proprio nelle relazioni con gli altri, i bambini (e gli adulti) imparano a conoscere se stessi e le proprie emozioni, a dar corpo alle idee personali, cercando un modo per realizzarle lungo quel processo della vita che viene comunemente chiamato "crescita". Scriveva Gustave Flaubert "non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come fanno gli ambiziosi per istruirvi. No, leggete per vivere" per indicare che la lettura sbiadisce l'orizzonte che ci separa dalla vita reale e in qualche modo tutti noi, quando raccontiamo o scriviamo una storia, non facciamo altro che raccontare o scrivere di una parte di noi stessi.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Reinventare i libri, Logos, 2012

Designer, artisti e artigiani vedono in un libro non solo un prodotto intellettuale, ma un insieme di materiali grezzi a cui dare una forma per ottenere dei pezzi unici. Per questi maestri i libri sono risorse da trasformare, riciclare e reinventare come oggetti funzionali e creativi. Anche nella letteratura pensiamo al divertente saggio di Bruce MacCall, *50 cose che puoi fare con un libro*, oppure all'eccentrico romanzo *La casa di carta* di Carlos María Domínguez, in cui il protagonista, bibliofilo e collezionista, decide di costruirsi una casa di carta, attraverso i tomi da lui posseduti e scopriamo che con un volume si possono davvero fare tante cose. I libri sono fatti per essere letti, indubbiamente, ma per chi li apprezza, al di là del loro contenuto culturale, divengono un vero e proprio oggetto di culto. Difficile, quindi, separarsene e ancora più difficile buttarli via, perché comunque sono libri. In questo affascinante testo, firmato dall'artista Jason Thompson, non mancano le idee per "reinventare" un libro, attraverso forme diverse e inaspettate: si va da oggetti decorativi a oggetti pratici, fino ad arrivare a vere e proprie opere d'arte.

Creare con la carta, Logos, 2008

Questo volume esplora tutto il potenziale creativo raccolto nella carta, materiale così comune che oggi tendiamo a sottovalutare, nonostante l'uso massiccio che ne viene fatto (dai giornali agli imballaggi, a supporto della scrittura e di altre tecniche artistiche come il disegno, le stampe, la pittura). Imparare a fare da soli la carta è un passatempo economico e rispettoso dell'ambiente: un'operazione non facilissima, ma che permette di ottenere dei risultati davvero apprezzabili. Questo testo insegna a produrre la carta, sia ricavandola dalla carta riciclata che dalle fibre delle piante: propone, inoltre, venti progetti, attraverso schede illustrative molto dettagliate, per ottenere effetti decorativi, quali la laminazione, l'incassatura e creare libri eleganti e originali, come ad esempio quelli cuciti in stile giapponese.

Creare biglietti d'auguri di Elisabeth White, De Vecchi, 2001

Un biglietto d'auguri può essere solo un semplice pezzetto di carta dentro a una busta; ma per assicurarsi una bella figura, occorre fare qualcosa in più. Tante le idee suggerite da questo libro per personalizzare i propri biglietti d'auguri attraverso un po' di creatività e di fantasia.



Homemade

Io lo faccio da me. Il meglio del fai da te ecologico, dai detersivi alla tinteggiatura, senza dimenticare conserve, giocattoli e piccole riparazioni con un occhio al portafoglio e uno all'ambiente di Giovanna Olivieri, Terranuova, 2014

Il libro si propone come una guida pratica che insegna l'arte del fare e la riscoperta della cura di sé e dell'ambiente. Prodotti per la pulizia, alimenti, regali e giocattoli per bambini possono essere infatti auto-prodotti nel segno del risparmio economico e delle risorse ambientali. Sono sei i capitoli che, attraverso numerosi esempi, trattano questi argomenti e insegnano a non stare con le mani in mano. Particolarmente interessante l'ultimo capitolo dedicato ai bambini: tante le attività di recupero oggetti da fare insieme a loro, per sviluppare ingegno e creatività anche dei più piccoli.

La guida alla cesteria di Marie Pieroni, Il Castello, 2011

La cesteria è una delle attività umane più antiche che alcuni paleontologi fanno risalire prima dell'invenzione della terracotta. Di sicuro l'uomo da sempre, ha avuto la necessità di contenitori per introdurvi ciò che cacciava o raccoglieva; così, prima di diventare un'arte a tutti gli effetti, questa pratica ha dimostrato la capacità ancestrale dell'essere umano di trovare nella natura la risposta alle sue esigenze. Da siffatte premesse nasce questa guida che insegna a realizzare oggetti utili e resistenti a partire da sottili rami e steli: è sufficiente apprendere qualche gesto semplice ed essere dotati di alcuni utensili-base per dare forma a bellissime ceste e imparare questa tecnica, ancor oggi attuale e ricca di soddisfazioni.

Vino fatto in casa. Tecniche di vinificazione e conservazione, Keybook, 2010

La voglia di fare il vino in casa ha fatto registrare negli ultimi anni, secondo un'indagine della Coldiretti, un vero e proprio boom: portare a tavola il proprio vino, ha, infatti, un valore aggiunto e causa una serie di innumerevoli vantaggi, come garantire la qualità del prodotto, riscoprire antiche tradizioni, risparmiare rispetto all'acquisto del prodotto. Questo manuale insegna delle semplici tecniche di vinificazione per produrre e conservare il vino fatto in casa.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Fatto in casa: conserve, confetture e liquori per tutto l'anno, Food, 2009

Preparare conserve, confetture e liquori in casa può sembrare una perdita di tempo e di energia: ma se si seguono queste semplici indicazioni, fornite dalle due autrici, ci possiamo trovare una ricca dispensa fornita di prodotti di qualità e già pronti. La preparazione casalinga di questi beni è un rito che unisce tutta la famiglia, grandi e piccini, un'operazione semplice e economica, da svolgere in tutta tranquillità nella propria casa.

Il tuo sapone naturale. Metodi, ingredienti, ricette di Patrizia Garzena, Marina Tadiello, FAG, 2006

Fare il sapone in casa è molto più semplice di quello che si pensi: occorrono, infatti, solo alcuni attrezzi, ingredienti naturali e un pizzico di creatività. I vantaggi di questa attività sono molti: il sapone naturale è gradevole, conveniente, delicato con la pelle e il suo utilizzo permette uno stile di vita più sostenibile e attento all'inquinamento dell'ambiente. Le due autrici in questo volume accompagnano il lettore nella definizione di semplici ricette e alla scoperta delle tecniche più avanzate per preparare un buon sapone fai da te.

Il pane fatto in casa: più di 100 ricette per preparare facilmente pani spettacolari e squisiti di Marjie Lambert, Calderini, 2006

Fare il pane è una di quelle operazioni che affonda le proprie origini nella notte dei tempi; la preparazione di questo alimento, che i Greci chiamavano il "cibo degli dei" ha origine addirittura nella Preistoria e, anno dopo anno, o meglio, secolo dopo secolo, si è andata sempre più perfezionando. Proprio per la sua versatilità, la ricetta del pane fatto in casa è una di quelle maggiormente utilizzate: servono solo pochi ingredienti, acqua, lievito, sale e farina, e la messa a punto di alcune semplici regole da seguire. Questo libro, attraverso le sue cento ricette, illustra il dosaggio degli ingredienti, la lavorazione dell'impasto, le tecniche di cottura, offrendo numerosi consigli per praticare la panificazione casalinga.

Stile country e decorative painting di Marisa Lupato, Gloria Ferini, Giunti Demetra, 2007

Il *decorative painting* è una semplice tecnica pittorica che permette di creare dipinti su qualsiasi materiale con poche semplici pennellate. La passione per il *découpage*, unita a questa raffinata arte permette di creare (o ri-creare) oggetti in moderno stile country.

Découpage facile e veloce di Maria di Spirito, Fabbri, 2003

La parola *découpage* viene dal francese *découper* che significa ritagliare. Si tratta di una tecnica per la decorazione di oggetti con ritagli di carta o di illustrazioni che vengono incollati e poi ricoperti con strati di vernice o lacca. Il *découpage* è divertente e facile da realizzare; inoltre, permette di decorare qualsiasi oggetto, anche quelli presenti in casa, dai piccoli vasi ai mobili più grandi. Questo testo fornisce tutte le indicazioni base per apprendere questa tecnica con facilità e divertirsi con le proprie mani.

Riciclo creativo

Riciclare. Idee di anticrisi in cucina e in casa di Ludovica Manusardi Carlesi, Mursia, 2012

L'imperativo di oggi è quello di conservare e ri-utilizzare con ingegno; il *modus operandi* "usa e getta" non ha più gli estimatori di un tempo. Ecco quindi un simpatico testo per cucinare deliziosi piatti a partire dagli avanzi (come la polenta pasticciata o la frittata di pasta) e per far rinascere a nuova vita barattoli, scatole, vestiti e altri oggetti.

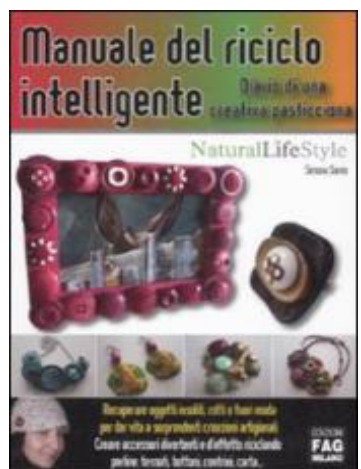
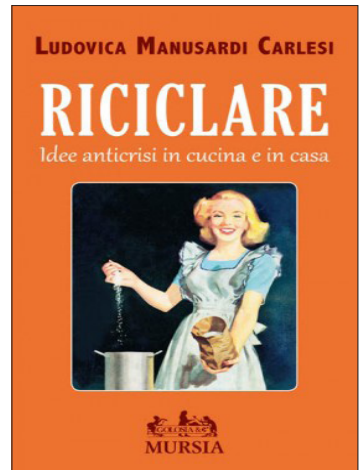
Manuale del riciclo intelligente. Diario di una creativa pasticciona di Simona Sarno, FAG, 2009

Dall'autrice del fortunato blog *Diario di una creativa pasticciona* (<http://diariodiunacreativapasticciona.blogspot.com>) un testo su come realizzare oggetti

originali e unici, in maniera rapida e economica, a partire dal superfluo che troviamo nei nostri cassetti o nei nostri armadi. Basta davvero dare un'occhiata intorno per trovare materiali anche inaspettati - che possono essere riciclati e utilizzati per creare per creare manufatti o altro.

Riciclo creativo di Rosmunda Imoti, Roberta Peloso, Fabbri, 2004

Il libro illustra progetti fantasiosi e semplici da realizzare utilizzando esclusivamente materiali di recupero, come carta, cartone, ritagli di stoffa, contenitori di plastica. Attraverso pratiche elementari si possono costruire degli oggetti unici e fashion da indossare come borse e gioielli, complementi d'arredo, oggetti di utilizzo quotidiano e molto altro.



Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it